



UBALDO MAZZINI

Ubaldo Mazzini

storico e bibliotecario:
mostra documentaria
nel centenario della scomparsa
(1923-2023)

La Spezia,
8 luglio – 31 dicembre 2023
Biblioteca Civica Ubaldo Mazzini

Walden



Marrini

Comune della Spezia
Il Sindaco Pierluigi Peracchini

Area II Servizi culturali
Il Dirigente Rosanna Ghirri

Settore Archivi e Biblioteche
Il Funzionario Responsabile Sara Bruschi

**Ubaldo Mazzini storico e bibliotecario:
mostra documentaria nel centenario della scomparsa (1923-2023)**

Mostra a cura di Giacomo Bertonati

La Spezia, 8 luglio – 31 dicembre 2023
Biblioteca Civica Ubaldo Mazzini

Si ringrazia:

Giacomo Paolicchi, Museo Civico Etnografico Giovanni Podenzana
Andrea Marmorì, Museo Civico Amedeo Lia
Renato Marmorì

Ubaldo Mazzini (*La Spezia, 3 dicembre 1868 – Pontremoli, 8 luglio 1923*)
*Storico, giornalista e letterato spezzino, primo direttore della biblioteca civica
a lui in seguito intitolata, del museo civico e dell'archivio storico comunale della Spezia.*

Ubaldo Mazzini storico e bibliotecario: mostra documentaria nel centenario della scomparsa (1923-2023)

Nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della scomparsa di Ubaldo Mazzini, che ricorre l'8 luglio 2023, la biblioteca civica della Spezia ha allestito un percorso espositivo documentario volto a valorizzare l'attività professionale e intellettuale dell'illustre storico spezzino. La mostra si articola in cinque vetrine espositive collocate nell'atrio di palazzo Crozza, sede della biblioteca, e vede raccolto materiale a stampa e manoscritto, che appartiene al patrimonio della civica Mazzini e dell'archivio storico comunale.

Si tratta nel complesso di documenti che testimoniano le principali tappe che hanno portato alla nascita della prima biblioteca civica spezzina nel 1898, e che intendono ripercorrere gli interessi e le pubblicazioni principali del Mazzini, in campo letterario e storico. Nella prima vetrina, dedicata all'istituzione della biblioteca, abbiamo una serie di documenti che attestano quanto avvenuto alla Spezia nel campo delle attività biblioteconomiche nel corso del secolo Decimonono. A partire dalla fondazione della sala di pubblica lettura voluta dalla locale Società d'incoraggiamento per l'educazione morale e industriale, di cui si espone il regolamento datato 1843, sino al concorso a direttore della biblioteca comunale, vinto dal Mazzini, di cui si conserva il bando originale.

Durante questo intervallo di tempo, la biblioteca della Società d'Incoraggiamento si arricchì di lasciti librari di privati facoltosi cittadini, come quello dei fratelli Federici, di cui si espone un interessante elenco manoscritto del 1849, e dei fondi delle sopresse librerie claustrali della provincia, che devolsero a partire dal 1866 centinaia di libri antichi allo Stato e che oggi costituiscono gran parte delle raccolte di pregio della biblioteca civica. E proprio questi libri, tra cui i sette corali miniati appartenenti al convento di san Francesco "grande" della Spezia, furono oggetto di esame e di alcune raccomandazioni che l'allora funzionario del Ministero della Pubblica Istruzione, Torello Sacconi, redasse durante l'ispezione ministeriale del 1886. Queste note sono ora esposte, assieme ad altri documenti della Società d'Incoraggiamento, come il copialettere originale, che contiene la prima testimonianza dell'attività di Ubaldo Mazzini come bibliotecario. Egli infatti, già prima di diventare direttore della biblioteca civica, ricevette l'incarico di riordinare razionalmente il patrimonio della sala di pubblica lettura della Società, e fu questa l'occasione per il giovane studioso spezzino di mostrare la sua particolare attitudine e competenza nelle attività bibliografiche e biblioteconomiche, che troverà poi espressione nella relazione del primo anno di attività della biblioteca, pubblicata nel 1899, che si espone.

La seconda vetrina è invece dedicata al ricco carteggio, in gran parte inedito, di Ubaldo Mazzini, che si conserva nell'archivio storico comunale, e di cui si mostra una selezione di lettere. Si tratta prevalentemente di corrispondenti con cui il direttore si confrontava per questioni legate agli studi storici che andava di volta in volta conducendo, oppure con personaggi politici dell'epoca, con cui aveva instaurato una relazione di amicizia. E questo ad esempio il caso dell'onorevole Prospero De Nobili, la cui attività politica era appoggiata dal Mazzini, nella sua veste di

giornalista, oppure del senatore Giovanni Capellini, che condivideva con il nostro la passione per gli studi archeologici e del senatore Camillo Cimati, già sindaco di Pontremoli e socio della Deputazione di storia patria per le antiche province modenesi. Numerose sono poi le lettere scambiate con il conte Giovanni Sforza di Montignoso, amico del Mazzini, che donerà la sua ricca biblioteca alla civica spezzina nel 1922, che sono esposte assieme a quelle di altri studiosi e letterati di rilievo nazionale. Tra questi abbiamo lo storico Giorgio Falco, autore del volume sulle carte del monastero di san Venerio del Tino, l'archeologo Luigi Pigorini, allora direttore del museo preistorico etnografico e kircheriano di Roma, che si adoperò per pubblicare l'articolo di Mazzini sui ritrovamenti delle statue menhir all'interno del *Bullettino di paleontologia italiana*, il poeta Ceccardo Roccatagliata Ceccardi, che condivideva col Nostro l'interesse per gli studi storici locali. Singolare è poi la lettera di Ernesto Nathan, gran maestro del Grande Oriente d'Italia, che si rivolse al Mazzini per facilitare la riappacificazione all'interno della famiglia massonica spezzina. Tra le lettere esposte troviamo poi quelle di Luigi Bocconi di Pontremoli, anch'egli amico del Mazzini, che acquistò nel 1907 una delle statue stele che si andavano allora ritrovando e che fu descritta dal Nostro nella pubblicazione *Monumenti celtici in Val di Magra* (1908). I due erano inoltre accomunati dalla passione per i libri antichi, di pregio e gli autografi, che portavano avanti nell'interesse del patrimonio librario della biblioteca civica.

La terza vetrina è dedicata ad illustrare l'attività di Ubaldo Mazzini come archivist. Oltre ad essere nominato direttore della biblioteca, egli infatti, assunse il ruolo di direttore dell'archivio storico comunale, che era allora privo di una dedicata figura apicale, ed il Nostro si adoperò sin da subito ad approntare un ordinamento maggiormente razionale alla vasta raccolta documentaria, che venne trasferita dai locali del civico palazzo alla biblioteca. L'archivio storico comunale contiene infatti migliaia di documenti inerenti l'antica podesteria della Spezia e paesi vicini, che spaziano dai primi del Quattrocento sino alla fine del secolo Decimonono, e comprendono l'ingente mole documentaria del tribunale civile e penale della curia spezzina. Mazzini, non solo si adoperò per raccogliere e conservare ordinatamente gli antichi fascicoli, ma iniziò ad esaminarli e studiarli singolarmente, onde trovare le più significative notizie storiche sul nostro territorio, che andava poi pubblicando nel *Giornale storico della Liguria e Lunigiana* e in altre riviste del settore.

Una testimonianza di questa attività ce la offre proprio la *Miscellanea lunigianese manoscritta*, oggetto dell'esposizione. Si tratta di una raccolta in cinque volumi, contenenti diverse scritture originali, personalmente selezionate da Mazzini e pertinenti alla storia dei paesi amministrati dalla podesteria della Spezia. Atti notarili, vendite, lettere e altre tipologie di documenti che testimoniano fatti di rilevanza pubblica che lo studioso spezzino ritenne opportuno conservare separatamente dalle serie archivistiche originali, con un procedimento oggi non più utilizzato, ma che allora era piuttosto comune presso alcuni studiosi. I diversi tomi presentano esposte alcune carte a titolo esemplificativo della raccolta. Nel primo abbiamo una serie di documenti del 1550 relativi all'esenzione dei cittadini di Arcola dal pagamento di gabelle e tasse, con lettera del Doge al Capitano della Spezia. Nel secondo tomo possiamo leggere una lettera del 18 giugno 1805 dell'Agente del comune

di Isola, Migliarina e Vallerano al Presidente della municipalità comunale della Spezia, relativa alla tenuta degli archivi storici locali e contenente alcune note storiche su quelle località. Del quarto tomo possiamo esaminare un documento dal titolo *San Martino, titolare e patrono della parrocchia di Sarzanello*, che contiene una memoria storica della chiesa, risalente al 1850 circa. Ultimo documento di questa serie, tratto dal quinto tomo della miscellanea, è una mappa dei beni della famiglia Monti nel territorio di Marinasco, risalente al secolo XVIII.

Le ultime due vetrine vogliono invece illustrare specificamente l'attività di studioso del Mazzini, esemplata nelle sue numerose pubblicazioni, facendo un parallelo tra l'edizione a stampa degli articoli ed i manoscritti originali che si conservano in biblioteca, tra cui troviamo alcuni lavori inediti e non completati e parte del materiale preparatorio che Mazzini classificava per voci di soggetto o alfabeticamente. Tra le pubblicazioni esposte troviamo la bozza manoscritta dell'appendice documentaria dell'articolo *Vicende del Castello di Carpena fino alla sua eversione*, pubblicato nel *Giornale storico della lunigiana* nel 1922 e 1923, che ripercorre le origini e la storia dell'antica podesteria di Carpena, che amministrava anche il territorio della Spezia sino alla divisione delle due entità nel 1371. Oltre a questo troviamo l'articolo *Portus lunae*, pubblicato nel 1896, dove Mazzini esamina le ragioni a favore dell'identificazione del porto di Luni con il golfo della Spezia, assieme agli appunti preparatori per la stesura del successivo contributo *Se sia esistita Luni preromana*, uscito nel 1923 nelle Memorie dell'Accademia Lunigianese G. Capellini e ad una lettera dello storico Carlo Del Medico, presidente della Commissione conservatrice dei monumenti ed opere d'arte per la Provincia di Massa Carrara e direttore del Museo lunense "Carlo Fabbriotti", a testimonianza del sempre vivo interesse del Mazzini per la storia dell'antica città romana.

Un'altra delle tematiche di natura storica e archeologica esemplata nelle raccolte in mostra è quella delle statue stele, al centro degli interessi del Mazzini per diversi anni. Egli infatti pubblicò due importanti contributi sull'argomento e si adoperò per far acquisire dal museo civico della Spezia le stele che si andavano allora scoprendo. Tra i documenti esposti, oltre all'articolo del 1909 dal titolo *Statue-menhirs di Lunigiana* e all'autografo dell'articolo *Nuove statue menhirs di Val di Macra*, del 1923, abbiamo le fotografie attestanti i diversi ritrovamenti e la loro successiva collocazione presso palazzo Crozza, allora sede comune di biblioteca e museo civico. Sono raffigurare le stele ritrovate nel 1905 a Pontevecchio, nel 1908 e 1922 a Malgrate e sempre nel 1922 a Filetto, oltre alla lettera del 30 gennaio 1922 con cui il prof. Lanfranco Bellegotti informava il Mazzini del ritrovamento di una di queste statue.

A seguire gli scritti inerenti Agostino Falconi, storico spezzino dell'Ottocento, che ha ispirato gli studi giovanili del Mazzini, che ne ripercorre vita e opere nell'articolo dal titolo *Agostino Falconi, memorie biografiche e critiche* del 1894, che si espone assieme ad alcuni appunti circa gli errori che il Nostro aveva notato nella *Guida di Spezia* del Falconi, pubblicata nel 1877. Chiude la vetrina un reperto gentilmente concesso dal Museo Civico Etnografico "Giovanni Podenzana", la prima insegna della Guardia Nazionale della Spezia (1848), donata dallo stesso Mazzini al museo. Questo oggetto testimonia l'interesse dello studioso per la storia locale, che si articolava anche nella raccolta e conservazione dei reperti della cultura materiale.

All'interno dell'ultimo espositore si prosegue ad illustrare l'attività di studioso del Mazzini, condotta parallelamente all'interesse per il dialetto e la poesia. Abbiamo così il manoscritto di alcuni lavori inediti, che si conservano in biblioteca, tra cui gli appunti preparatori per un articolo dal titolo: *I più antichi saggi di volgari lunigianesi*, che intende annotare le testimonianze più antiche dei dialetti locali, tratte in particolare dai verbali dei processi civili e criminali dell'antica podesteria della Spezia; un lavoro solamente abbozzato e non ancora pronto per la stampa. Così come gli appunti per un articolo che avrebbe dovuto trattare delle *Epigrafi di stranieri, ossia curiosità epigrafiche* che risale al 1908 e che intende raccogliere e testimoniare la presenza di cittadini stranieri nel Golfo attraverso le iscrizioni. Tra gli inediti abbiamo anche un taccuino del Mazzini, contenente note ed appunti diversi di argomento storico e bibliografico sul golfo della Spezia, scritti dal giovane studioso tra il 1895 e 1896 e alcune note sulle escursioni archeologiche da lui svolte nei dintorni del Golfo. In particolare leggiamo una relazione del 15 luglio 1907 sulle rovine del monastero del Tino, che aveva allora subito un crollo parziale, testimoniato dal Mazzini e una nota del 1902 sul ritrovamento degli affreschi di Nicolò Corso al monastero olivetano delle Grazie.

Importanti sono poi i manoscritti di alcuni versi in vernacolo spezzino, che esprimono la passione per il dialetto e la poesia che hanno accompagnato Mazzini per tutta la vita e che si espongono assieme alle edizioni a stampa delle sue poesie raccolte sotto il titolo *Strufugi*, pubblicate alla Spezia nel 1894 e *A spedission de Caraa*, dell'anno successivo. Accanto ad esse abbiamo l'autografo della poesia *Oci negri*, con disegno raffigurante una giovane ragazza eseguito da Felice del Santo, risalente al 1899, gentilmente concesso dalla famiglia Marmorì della Spezia.

G.B.

Elenco dei documenti esposti

Vetrina 1:

- *Regolamento per l'istituzione d'una pubblica libreria progettata dalla Società d'incoraggiamento nella città di Spezia*, stamperia provinciale di G. Argiroffo, Spezia, 1844
- Elenco delle opere spettanti alla Società d'incoraggiamento [...] depositate nella pubblica biblioteca, 1° maggio 1849
- Elenco dei libri esistenti presso i fratelli Federici fu Giuseppe, 1850 ca.
- Rilievi e raccomandazioni del dottore Torello Sacconi, Prefetto della Biblioteca nazionale di Firenze, 11 aprile 1886
- Copia-lettere della biblioteca della Società d'incoraggiamento e della biblioteca civica, 1898-1899
- Città della Spezia, avviso di concorso a direttore della biblioteca comunale e archivio municipale, 15 ottobre 1898
- U. Mazzini, *La biblioteca comunale della Spezia, prima relazione del direttore*, La Spezia, 1899

Vetrina 2:

- Lettera di Luigi Bocconi a U. Mazzini, del 26 ottobre 1902 da Roma alla Spezia, su carta intestata del Ministero degli affari esteri, Ispettorato generale delle scuole italiane all'estero, circa uno scambio di pubblicazioni per la biblioteca
- Cartolina postale di Luigi Bocconi a U. Mazzini, del 29 dicembre 1902 da Roma alla Spezia, circa una gita a Pontremoli in compagnia del conte G. Sforza
- Cartolina postale di Luigi Bocconi a U. Mazzini, del 21 marzo 1903 da Roma alla Spezia
- Carta da visita del prof. Giovanni Capellini, Bologna, con annotazione ms. indirizzata a U. Mazzini, del 22 aprile 1890, p.r. di ricevuta pubblicazione
- Lettera di Giovanni Capellini a U. Mazzini, del 14 ottobre 1893 da Bologna alla Spezia, su carta intestata del Regio Istituto geologico e paleontologico di Bologna, circa l'invio di un reperto archeologico proveniente dalla Grotta dei Colombi (Isola Palmaria)
- Carta da visita del prof. Giovanni Capellini, senatore del Regno e Rettore della R. Università di Bologna, con annotazione ms. indirizzata a U. Mazzini del 15 novembre 1895, p.r. di ricevuta pubblicazione
- Carta da visita di Camillo Cimati, deputato al Parlamento, con annotazione ms. indirizzata a U. Mazzini
- Lettera di Camillo Cimati a U. Mazzini, del 22 gennaio 1900 da Pontremoli alla Spezia, su carta intestata della Camera dei Deputati, circa la pubblicazione del *Giornale ligustico*
- Carta da visita di Prospero De Nobili, con annotazione ms. indirizzata a U. Mazzini
- Lettera di Prospero De Nobili a U. Mazzini, del 23 febbraio 1901 da Roma alla Spezia, su carta intestata del Ministero del Tesoro, il Sottosegretario di Stato, circa l'invio di riviste
- Cartolina postale di Prospero De Nobili a U. Mazzini, con l'effigie della manifattura di sigari italiani e tabacco presso Long Island, del 6 agosto 1906 da New York alla Spezia
- Cartolina postale di Prospero De Nobili a U. Mazzini, del 29 dicembre 1906 da New York alla Spezia

- Lettera di Giorgio Falco a U. Mazzini, del 7 gennaio 1909 da Torino alla Spezia, circa la trascrizione di un atto del notaio Giovanni di Giona di Porto Venere
- Lettera di Ernesto Nathan a U. Mazzini, del 13 dicembre 1899 da Roma alla Spezia, su carta intestata del Grande Oriente d'Italia, circa la pacificazione all'interno della famiglia massonica spezzina
- Lettera di Luigi Pigorini a U. Mazzini, dell'8 marzo 1909 da Roma alla Spezia, su carta intestata dei Musei preistorico – etnografico e kircheriano, circa la pubblicazione dell'articolo di U. Mazzini sulle statue-menhirs (statue stele) nel *Bullettino di paleontologia italiana*
- Lettera di Ceccardo Roccatagliata Ceccardi a U. Mazzini, del 6 aprile 1911 da Sant'Andrea Pelago (Modena) alla Spezia, circa uno scambio di pubblicazioni e l'annuncio di una futura visita del poeta alla Spezia
- Cartolina postale di Ceccardo Roccatagliata Ceccardi a U. Mazzini, del 17 ottobre 1912 da Sant'Andrea Pelago (Modena) alla Spezia, circa notizie e ricerche storiche comuni
- Lettera di Giovanni Sforza a U. Mazzini, del 19 novembre 1898 da Massa alla Spezia, su carta intestata della Direzione del R. Archivio di Stato in Massa, circa la nomina di U. Mazzini a socio corrispondente della Deputazione di storia patria di Modena, su proposta dello Sforza
- Cartolina postale di Giovanni Sforza a U. Mazzini, del 17 agosto 1901 da Sarzana alla Spezia, circa una visita del conte Sforza alla Spezia
- Copia della lettera di U. Mazzini con timbro del Museo civico della Spezia, indirizzata al Victoria and Albert Museum di Londra, del 5 maggio 1905, circa la richiesta d'informazioni su una pala d'altare ivi conservata
- Lettera dal Victoria and Albert Museum a U. Mazzini, del 17 maggio 1905 da Londra alla Spezia, con risposta alla richiesta di informazioni su una pala d'altare

Vetrina 3:

- Miscellanea lunigianese manoscritta, T. I, c. 22 r, 1550 gennaio, supplica degli arcolani e lettera del Doge al Capitano della Spezia, che li esenta dal pagamento della gabella del vino, olio, ed altro
- Miscellanea lunigianese manoscritta, T. II, c. 251 r, 18 giugno 1805, lettera dell'Agente del comune di Isola, Migliarina e Vallerano al Presidente della municipalità comunale della Spezia, contenente una breve relazione storica delle località e circa la tenuta degli archivi
- Miscellanea lunigianese manoscritta, T. IV, c. 148 r, San Martino, titolare e patrono della parrocchia di Sarzanello, memoria della chiesa parrocchiale, 1850 ca.
- Miscellanea lunigianese manoscritta, T. V, c. [219 v – 220 r] mappa dei beni della famiglia Monti nel territorio di Marinasco, sec. XVIII

Vetrina 4:

- U. Mazzini, *Agostino Falconi, memorie biografiche e critiche*, Tip. Lit. F. Zappa, La Spezia, 1894
- Autografo di U. Mazzini sugli errori del Falconi nella *Guida di Spezia*
- U. Mazzini, *Portus Lunae*, La Spezia, 1896

- Lettera di Carlo Del Medico a U. Mazzini, del 10 dicembre 1919 da Carrara alla Spezia, circa un pozzetto lunense
- Autografo degli appunti preparatori per la stesura dell'articolo *Se sia esistita Luni preromana*, 1923
- Fotografia della stele ritrovata nel 1908 a Malgrate (Villafranca in Lunigiana), collocata nell'atrio di Palazzo Crozza, sede del Museo civico, in secondo piano U. Mazzini (pubblicata in *Monumenti celtici in val di Magra*, Genova, 1908)
- Fotografia delle stele ritrovate nel febbraio del 1905 a Pontevecchio (Fivizzano), pubblicate da U. Mazzini in *Statue menhirs di Lunigiana*, 1909
- U. Mazzini, *Statue menhirs di Lunigiana*, s.n.t. (estratto dal *Bullettino di paleontologia italiana*, a. XXXV, nn. 5-9, 1909)
- Fotografia delle stele ritrovate nel gennaio e aprile 1922 a Filetto e Malgrate (Villafranca in Lunigiana), e collocate nell'atrio di Palazzo Crozza, sede del Museo civico, pubblicate da U. Mazzini in *Nuove statue menhirs di val di Macra*, Roma, 1923
- Lettera di Lanfranco Bellegotti a U. Mazzini, del 30 gennaio 1922 da Bagnone alla Spezia, circa il ritrovamento di una statua menhir a Filetto (Villafranca in Lunigiana)
- Manoscritto dell'articolo *Nuove statue menhirs di val di Macra*, 1923
- *Giornale storico della Lunigiana*, La Spezia, 1922
- Autografo dell'articolo *Vicende del Castello di Carpena fino alla sua eversione*, documenti inediti, 1922
- Prima insegna della Guardia Nazionale della Spezia (1848), dono di U. Mazzini al museo civico della Spezia, ora nella collezione risorgimentale del Museo Civico Etnografico "Giovanni Podenzana", La Spezia

Vetrina 5:

- Taccuino di U. Mazzini, *Spigolature, quisquillie e disiecta, horae subsecivae*, note ed appunti, Genova, ottobre 1895, novembre 1896
- Relazione sul crollo parziale del convento del Tino, 15 luglio 1907
- Nota sul ritrovamento degli affreschi presso il monastero olivetano delle Grazie (Porto Venere), novembre 1902
- Appunti autografi per un articolo *I più antichi saggi di volgari lunigianesi*, s.a.
- Appunti autografi per un articolo dal titolo *Epigrafi di stranieri, ossia curiosità epigrafiche*, 1908
- Gamin [U. Mazzini], *Strufugi, saggio di alcune rime in vernacolo spezzino*, Tip. Zappa, La Spezia, 1894
- U. Mazzini, *A spedission de Caraa, XX sonetti in vernacolo spezzino*, D. Tenerani, La Spezia, 1895
- Autografo di componimento poetico di U. Mazzini in dialetto spezzino, 23 e 31 gennaio 1905
- Autografo di componimento poetico di U. Mazzini in dialetto spezzino, 28 aprile 1904
- Autografo della poesia *Oci negri*, con ritratto di giovane ragazza eseguito da Felice del Santo, 1899, collezione famiglia Marmorì

Ubaldo
Mazzini
Ubaldo
Mazzini
Ubaldo
Mazzini

Biblioteca Civica Ubaldo Mazzini tel. +39 0187 727515
e-mail: biblioteca.mazzini@comune.sp.it

Seguici sui social:

  @biblioteca.mazzini

Si ringrazia

Liguria